



unione italiana disegno

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere **drawing for weaving relationships**

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa

FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*
Frank Ching *University of Washington - USA*
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CONNETTERE CONNECTING

un disegno per annodare e tessere
drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa



Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso Politecnico di Milano
Fabio Basile Università di Messina
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Enrico Cicalò Università di Sassari
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Mario Doccì Sapienza Università di Roma
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Francesca Fatta Università Mediterranea di Reggio Calabria
Ángela García Codoñer Universitat Politècnica de València
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Fakher Kharrat Ecole Nationale d'Architecture de Tunis
Cornelie Leopold Technische Universität Kaiserslautern
Francesco Maggio Università di Palermo
Roser Martínez Ramos Iruela Universidad de Granada
Carlos Montes Serrano Universidad de Valladolid
Pilar Chías Navarro Universidad de Alcalá
Pablo José Navarro Esteve Universitat Politècnica de València
Anna Osello Politecnico di Torino
Spiros Papadopoulos University of Thessaly
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Alberto Sdegno Università di Udine
José Antonio Franco Taboada Universidad da Coruña
Chiara Vernizzi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria

Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa Università Mediterranea di Reggio Calabria

Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna Università di Messina
Adriana Arena Università di Messina
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Rosario Giovanni Brandolino Università Mediterranea di Reggio Calabria
Domenico Mediati Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonino Nastasi Università di Messina
Sebastianu Nucifora Università Mediterranea di Reggio Calabria

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello Università di Palermo
Piero Albinis Sapienza Università di Roma
Giuseppe Amoruso Politecnico di Milano
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Pasquale Argenziano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Barbara Aterini Università di Firenze
Fabrizio Avella Università di Palermo
Alessandra Avella Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Vincenzo Bagnolo Università di Cagliari
Marcello Balzani Università di Firenze
Laura Baratin Università di Urbino "Carlo Bo"
Salvatore Barba Università di Salerno
Cristiana Bartolomei Università di Bologna
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Marco Giorgio Bevilacqua Università di Pisa
Carlo Biagini Università di Firenze
Alessandro Bianchi Politecnico di Milano
Carlo Bianchini Sapienza Università di Roma
Fabio Bianconi Università di Perugia
Enrica Bistagnino Università di Genova
Antonio Bixio Università della Basilicata
Maurizio Marco Bocconcinco Politecnico di Torino
Cecilia Bolognesi Politecnico di Milano
Stefano Brusaporci Università dell'Aquila
Massimiliano Campi Università di Napoli "Federico II"
Marco Canciani Università di Roma Tre
Cristina Cándito Università di Genova
Mara Capone Università di Napoli "Federico II"
Laura Carlevaris Sapienza Università di Roma
Laura Carnevali Sapienza Università di Roma
Marco Carpicci Sapienza Università di Roma
Andrea Casale Sapienza Università di Roma
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Stefano Chiarenza Università di Napoli "Federico II"
Pilar Chías Universidad de Alcalá
Emanuela Chiavoni Sapienza Università di Roma
Massimiliano Ciammaichella Università di Venezia
Maria Grazia Cianci Università di Roma Tre
Enrico Cicalò Università di Sassari
Giuseppina Cinque Università di Roma "Tor Vergata"
Luigi Cocchiarella Politecnico di Milano
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Dino Coppo Politecnico di Torino
Carmela Crescenzi Università di Firenze
Giuseppe D'Acunto Università IUAV di Venezia
Pierpaolo D'Agostino Università di Napoli "Federico II"
Roberto de Rubertis Sapienza Università di Roma
Antonella di Luggo Università di Napoli "Federico II"
Francesco Di Paola Università di Palermo
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Federico Fallavollita Università di Bologna
Marco Fasolo Sapienza Università di Roma
Maria Teresa Galizia Università di Catania
Noelia Galvan Universidad de Valladolid
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Giorgio Garzino Politecnico di Torino
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Paolo Giandebaggi Università di Parma
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria

Paolo Giordano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Maria Pompeiana Iarossi Politecnico di Milano
Manuela Incerti Università di Ferrara
Carlo Inglese Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Serenio Marco Innocenti Università di Brescia
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Alfonso Ippolito Sapienza Università di Roma
Fabio Lanfranchi Sapienza Università di Roma
Mariangela Liuzzo Università di Enna "Kore"
Massimiliano Lo Turco Politecnico di Torino
Alessandro Luigini Libera Università di Bolzano
Francesco Maggio Università di Palermo
Federica Maietti Università di Ferrara
Massimo Malagugini Università di Genova
Emma Mandelli Università di Firenze
Roser Martínez Ramos e Iruela Universidad de Granada
Giovanna A. Massari Università di Trento
Giampiero Mele Università eCampus
Alessandro Merlo Università di Firenze
Barbara Messina Università di Salerno
Giuseppe Moglia Politecnico di Torino
Cosimo Montealeone Università di Padova
Carlos Montes Universidad de Valladolid
Marco Muscogiuri Politecnico di Milano
Anna Osello Politecnico di Torino
Alessandra Pagliano Università di Napoli "Federico II"
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Leonardo Paris Sapienza Università di Roma
Sandro Parrinello Università di Pavia
Maria Ines Pascariello Università di Napoli "Federico II"
Ivana Passamani Università di Brescia
Giulia Pellegri Università di Genova
Nicola Pisacane Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Manuela Piscitelli Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Paolo Piumatti Politecnico di Torino
Paola Puma Università di Firenze
Fabio Quici Sapienza Università di Roma
Luca Ribichini Sapienza Università di Roma
Andrea Rolando Politecnico di Milano
Adriana Rossi Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Daniele Rossi Università di Camerino
Michela Rossi Politecnico di Milano
Maria Elisabetta Ruggiero Università di Genova
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Antonella Salucci Università di Chieti-Pescara
Salvatore Santuccio Università di Camerino
Nicolò Sardo Università di Camerino
Marcello Scalzo Università di Firenze
Alberto Sdegno Università di Udine
Giovanna Spadafora Università di Roma Tre
Roberta Spallone Politecnico di Torino
Maurizio Unali Università di Chieti-Pescara
Graziano Mario Valenti Sapienza Università di Roma
Chiara Vernizzi Università di Parma
Marco Vitali Politecnico di Torino
Andrea Zerbi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

13

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere
CONNECTING drawing for weaving relationships

PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti
Connessioni per una didattica multidisciplinare:
pensiero e espressività della comunicazione
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti
Verso una musealizzazione della forma
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione
Object towards Human Body. The Space of Human Body
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino
Connessioni storiche fra il disegno e il design.
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?
Historical Connections between Drawing and Design.
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcino, Francesca Maria Ugliotti
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:
alcuni approcci digitali a supporto della didattica
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)
From Trait to Stereotomic Structure:
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,
Javier Francisco Raposo Grau
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche
per insegnare i principi dell'architettura modulare
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini
Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari
per una nuova forma di didattica
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpi, Fabio Colonnese
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico
Learning from the Digital Representation of the Landscape,
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza
Arte e geometria nel disegno tessile
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò
Connessioni tra saperi.
Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche
Connections between Knowledge.
Disciplinarity, Interdisciplinarity and Transdisciplinarity of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono
Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici
in ambiente BIM
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura
storica all'innovazione del design
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization
Experience of Landscape in Natural Visualization

467

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La rappresentazione del restauro.

Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo
The Representation of Restoration Process.
What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention

485

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Connettere spazi tra arti e scienze:

scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata
prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata
Connecting Spaces between Art and Science:
Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality
Before and After the (Digital) Augmented Reality

511

Paolo Giordano

Connessioni, il disegno della casa a pianta quadrata
dal Rinascimento alla contemporaneità

Connections - the Drawing of the Square-Plan House
from the Renaissance to Contemporaneity

529

Lorena Greco

La simulazione dell'errore come *fil rouge*

tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia
The Simulation of Error as *Fil Rouge*
between Rendering and Photography

551

Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella

ri/segno

ri/segno

567

Alessandro Luigini

Ricerca interdisciplinare e ICAR17:

una proposta per la definizione di un modello condiviso
Interdisciplinary Research and ICAR17:
a Proposal for the Definition of a Shared Model

585

Federica Maietti, Nicola Tasselli

Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM

per l'intervento sul patrimonio esistente

Digital Connections. Data Integration in BIM Environment
for the Intervention on Existing Buildings

599

Carlos L. Marcos

From Physical Analogy to Digital Codification.
Digital Turns, Complexity and Disruption

608

Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,

Daniela Miron, Claudio Rabino

'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo
'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron

626

Andrea Marraffa

Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove
connessioni spaziali e didattiche

Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service
of New Spatial and Didactic Connections

644

Sonia Mercurio

Gli spazi-tra. Connettere Palermo.

Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo

In-between Places. Connecting Palermo.

Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo

658

Alessandro Merlo

¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione

della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana

¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization

of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana

680

Giuseppa Novello

Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria

nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu

Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria
in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive

704

Anna Osello, Francesco Alotto

Nuove frontiere per la didattica del Disegno.

Il futuro è nei comandi vocali?

New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.
Is it Possible to Design with Voice Interfaces?

718

Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol

As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas

de Bernard Tschumi

Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences

732

Alessandra Pagliano

La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia

per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino

The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History

and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino

752

Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo

Ornamento a graffito delle facciate.

La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura

Graffiti Ornament of the Façades.

The Representation of Architecture on Architecture

772

Leonardo Paris

Geometria descrittiva 2020

Descriptive Geometry 2020

792

Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone

Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:

a Comparison of 3D Models with Different Level of Details

803

Adriana Rossi, Umberto Palmieri

Le immagini negate

The Denied Images

829

Gabriele Stancato, Barbara Piga

La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione

Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation

847

Igor Todisco, Ornella Zerlenga

Connessioni di genere e esperienze di video-grafica

Gender Connections and Video-Graphic Experiences

867

Agostino Urso, Francesco De Lorenzo

Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni

che legano opere, architetti e correnti culturali

Two Examples of Didactics on Representation of the Connection

among Works, Architects and Cultural Currents

METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

889

Paolo Belardi

Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario

Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing

915

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli

Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:

il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza

From Surveying to the Retrofitting:

the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza

933

Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.

Il 'Vicinato del Mondo'

Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.

'Il Vicinato del Mondo'

957

Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa

La Corona de Aragón en España e Italia.

Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas

The Crown of Aragon in Spain and Italy.

A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers

975

Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata

Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata

995

Flavia Camagni, Marco Fasolo

Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici

con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori

Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings

with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces

1017

Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo

Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini

Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Giammaichella, Gabriella Liva

Immagine originaria e stratificazione di identità mutate
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano

Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi

Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni

Connessioni su Palazzo Spada a Roma
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi

Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino

Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez

Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold

Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero

Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti

Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini

Connessioni spazio_forma_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma
Connections Space_Shape_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone

Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello

Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo

Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro

Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà

Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci

Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci

I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi

Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino

Disegno ambiguo e sagace
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano

Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini

L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Epte in Normandia, Francia
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Epte River in Normandy, France

MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale

Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati

Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko

Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba

Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara

ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena

Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano

Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

- 1622**
Fabrizio Avella
Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.
Analisi e ricostruzione congetturale
The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.
Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**
Marcello Balzani, Martina Suppa
Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012
An Integrated Methodology for the Documentation and Representation of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**
Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini
L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica: dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)
The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory: from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**
Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesè
Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione
The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**
Carlo Battini, Valeria d'Aquino
Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico. Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento
Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact. The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**
Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin
Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico. I modelli digitali della Scuola del Carmine
Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage. The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**
Carlo Bianchini, Marika Griffò
Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione
Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**
Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo
La costruzione scientifica della memoria: il caso della nuova antica città di Ninfa
The Scientific Construction of Memory: the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**
Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti
Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza
Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**
Nicoletta Campofarito, Cettina Santagati
Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania
Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**
Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni
Rappresentazione, percezione e wayfinding. L'architettura per l'università del passato e del presente
Representation, Perception and Wayfinding. University Architecture of the Past and Present
- 1842**
Mirco Cannella
La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo: ipotesi e ricostruzioni virtuali
The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo: Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**
Mara Capone, Emanuela Lanzara
Simulare per RI_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico
Simulation for RE_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi
Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche per il Museo di Scienze Naturali di La Plata
Project and Memory. Drawings and Relationships for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**
Alessio Cardaci, Sereno Innocenti
Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina
From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**
Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano
Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.
Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera
The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.
Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**
Antonello Cerbone, Saverio D'Auria
Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche. Il caso della Badia di Pattano nel Cilento
Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures. The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**
Federico Gali, Ylenia Ricci
L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella. Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale
L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella. From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**
Paolo Clini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari
La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona: un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio
The Civic Art Gallery of Ancona: an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**
Luigi Carniello
Connessioni religiose su isola a scopo turistico
Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**
Anastasia Cottini, Roberta Ferretti
Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno della chiesa di Santa Teresa a Piacenza
Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**
Salvatore Damiano
Rappresentare le connessioni mai nate: il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina
Representing the Connections Never Generated: Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**
Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico
Connettere il territorio tra patrimonio e informazione: banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes
Connecting the Territory between Heritage and Information: Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo: il leggìo di fra Raffaele
The Wooden Complex of Rodengo Abbey: the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**
Eleonora Di Mauro
Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare
Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**
Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti
La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione
Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**
Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini
La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità
History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**
Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leseri
Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas con influencia italiana en Colombia
Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**
Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino, Antonia Valeria Dilauro
Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma: le Terme del Foro
Archaeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**
Francesca Galasso
La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.
Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato
Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.
Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**
Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario *La Russa*
Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione
Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulgateion of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione
- 2242**
Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela
El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura
Landscape. Mimesis, Art and Architecture
- 2256**
Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas
Rappresentazioni tattili
Tactile Representations
- 2276**
Carlo Giannattasio
Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio
Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture
- 2292**
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires
Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires
- 2312**
Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa
Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio
Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio
- 2328**
Domenico Iovane, Rosina Iaderosa
La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle
The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle
- 2344**
Giulia Lazzari
I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)
The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)
- 2360**
Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita
Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy
- 2369**
Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello
La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri
The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acire
- 2383**
Francesco Maggio, Chiara La Rosa
Disegnare il mutevole.
Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti
Drawing the Changeable.
The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti
- 2405**
Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini
New Technologies of Cultural Regeneration.
An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication
- 2414**
Marco Medici, Federico Ferrari
Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR
Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications
- 2434**
Valeria Menchetelli
Archiviare, ricordare, obliare.
Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione
Archiving, Remembering, Obliviating.
Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation
- 2458**
Manuela Milone
Intentionality of the Design Through the Redesign:
Albanese House by Leone and Culotta
- 2468**
Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester
Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture
- 2477**
Letizia Musaiò Somma
L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid
Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid
- 2493**
Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone
Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi
Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times
- 2515**
Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino
Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.
Il castello della Reggia di Portici
An Integrated Process for Dissemination and Visualization.
The Castle in the Royal Site in Portici
- 2533**
Sandro Parrinello, Silvia La Placa
Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno
Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing
- 2551**
Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii
Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.
Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza
The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.
Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge
- 2571**
Anna Lisa Pecora
Virtual Environment for Autism.
Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate
- 2582**
Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli
Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia
Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia
- 2604**
Margherita Pulcrano
Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito
Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage
- 2622**
Paola Puma
La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide
The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology
- 2640**
Cristina Renzoni, Elena Eramo
Il rilievo della memoria
The Survey of Memory
- 2662**
Marco Ricciarini, Adelaide Tremori
L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale
Sports Infrastructure and Territorial Identity
- 2674**
Marcello Scalzo
Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni
The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections
- 2694**
Alberto Sdegno, Veronica Riavis
"Una strada fatta sopra dell'acqua":
genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani
"A Road Made Above Water":
Genesis and Representation of some Palladian Bridges
- 2716**
Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali
Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni
Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems
- 2736**
Francesco Stilo
L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione
Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation
- 2758**
Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni
Citazioni architettoniche e urbane.
La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina
Architectural and Urban Citations.
The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina
- 2778**
Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos
Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Analdi

Dentro Il Convito di Erode di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside The Feast of Herod by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffo

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un musubi per lo Stretto disegnato

Terraforma. A Musubi for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte, scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art, Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

Gaia Lavorati

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

Claudio Marchese

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

Rosario Marracco

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

Luca Martini

Una fortezza papale introvertita trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

Domenico Mediatì

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

Alessandra Meschini, Alessandro Basso

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

Sonia Mollica, Andrea Marraffa

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

Valerio Morabito

Reading Places and Writing Design

3590

Sebastiano Nucifora

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

Alice Palmieri

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

Claudio Patanè

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

Manuela Piscitelli

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

Paola Raffa

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

Giovanna Ramaccini

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

Daniele Rossi

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

Antonella Salucci, Donatella Petrillo

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

José Antonio Franco Taboada

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

Marco Vedoà

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

Pamela Maiezza

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital

PROMETEO la teoria e la tecnica
PROMETHEUS theory and technique

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

METI la mutazione della forma
METIS the mutation of form

Configurazione, Ideazione, Trasformazione
Configuration, Design, Transformation

MNEMOSINE la costruzione della memoria
MNEMOSYNE the construction of memory

Documentazione, Riproduzione, Virtualità
Documentation, Representation, Virtuality

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose
HERMES the story of places and things

Narrazione, Visualità, New Media
Storytelling, Visuality, New Media



Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni

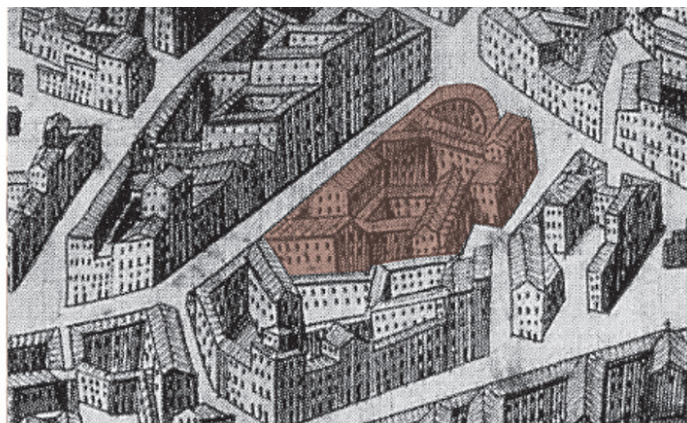
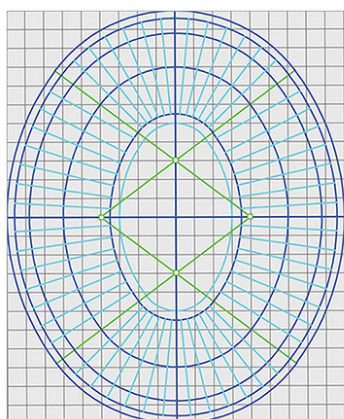
Gian Marco Girgenti
Claudia Tarantino

Abstract

Partendo dal rilievo delle vestigia dell'anfiteatro romano di Termini Imerese e considerando sia la sua riconfigurazione virtuale che le vicende architettoniche che hanno visto il succedersi di diverse stratificazioni e ri-significazioni urbane, abbiamo concentrato il nostro interesse sulle casistiche che hanno determinato le mutazioni di forma e le sedimentazioni archeologiche di alcuni anfiteatri in Italia e in Europa. Da queste operazioni preliminari si è svolto il lavoro d'indagine su Palermo, volendo verificare – attraverso il rilievo e il ridisegno del tessuto urbano - la compatibilità delle più recenti ipotesi di localizzazione degli edifici per spettacoli nella *Panormus* d'età romana.

Parole chiave

analisi urbana, ricostruzioni tridimensionali, teatri e anfiteatri d'età romana.



Introduzione

In merito alle riflessioni sulla *forma urbis* della città di Palermo nella sua versione pre-rinascimentale è da rilevare, come tendenza generalizzata, un sovradimensionamento del contributo offerto durante il periodo della dominazione islamica (IX-XII sec.) rispetto a quello della dominazione romana (III sec. a.C.- V sec. d.C.). Le tracce architettoniche superstiti sono scarse per entrambi i periodi, eppure il mito della *Balarn* saracena, vuoi per l'indubbia fascinazione 'esotica', vuoi per la spinta data dagli studi arabistici – da Amari in poi – è più forte e insistente di quello della *Panormus* d'età repubblicana e imperiale. Si è abbastanza concordi nell'attribuzione alla dinastia aghlabide delle prime espansioni urbanistiche *extra-moenia*, continuate con i Fatimiti e i Kalbiti.

Dando quasi per assodata una sostanziale inerzia protrattasi lungo tutto l'arco della dominazione bizantina, permane l'interrogativo sul ruolo svolto dall'architettura e dall'urbanistica romana nello spazio di circa sette secoli, dopo la presa a opera degli stessi della Zyz punica nel 254 a.C.

Poche sono le notizie riguardo l'immagine della *urbs* del tempo, anche se non mancano le fonti documentarie e gli studi in merito. L'idea generale che viene tramandata sta nella definizione di 'città punico-romana' come se la *romanitas* palermitana si fosse insediata nel precedente impianto fenicio senza sostanziali alterazioni o trasformazioni dello stesso. Tra le prospezioni archeologiche più recenti è di notevole interesse il rinvenimento e la messa in luce dell'*insula* di piazza Sett'Angeli, con i resti di una *domus* pavimentata con mosaici a motivi geometrici pari per rilevanza e fattura alla villa di piazza Vittoria [Spatafora 2000]. L'impressione che ci sia ancora parecchio da rinvenire è forte, soprattutto in merito alle iniziative edificatorie che più hanno caratterizzato le città romane ovunque esse si fossero insediate, dalle opere pubbliche come strade e acquedotti agli spazi monumentali come fori, teatri e anfiteatri. Il compendio più aggiornato di studi sulla Sicilia romana, pubblicato nel 2018 a cura di Oscar Belvedere e Johannes Bergemann, offre una panoramica completa ed esaustiva su molte città siciliane: spicca però, per assenza, l'interesse dedicato a

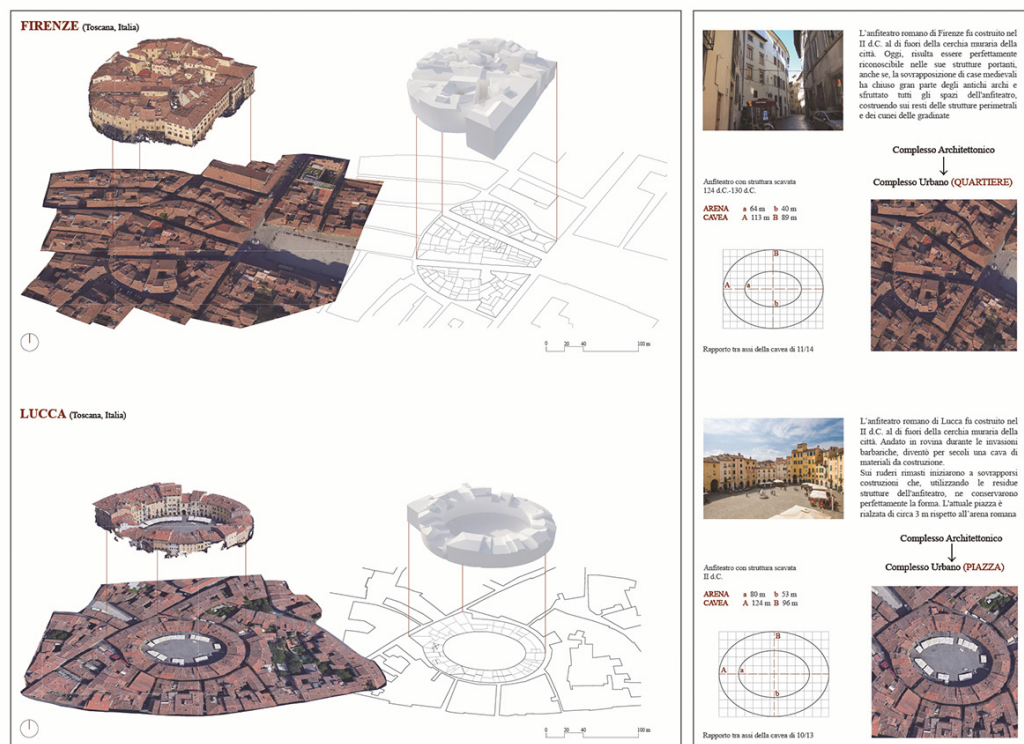


Fig. 1. Le mutazioni della forma: Metamorfosi (da organismo architettonico a organismo urbano).

Panormus, città di primo piano e di indubbio rilievo, come testimoniato del resto dal suo puntuale inserimento sia nell'*Itinerarium Antonini* che nella *Tabula Peutingeriana*.

Particolarmente interessante, per gli ambiti dello studio che qui proponiamo, è il saggio di Daniele Malfitana e Antonino Mazzaglia a proposito dell'Anfiteatro di Catania, nel quadro di un progetto di 'Archeologia globale multidisciplinare' denominato 'OpenCITY', aperto a competenze che vanno oltre la specificità degli studi archeologici (e della loro necessaria concentrazione e frammentarietà) e che coinvolge sguardi e operatività che potrebbero offrire, con modalità e metodologie diverse e integrate, un "piano della conoscenza" aperto al pubblico e in costante aggiornamento e sviluppo. Le conoscenze e le relative scoperte su Catania, che hanno interessato in successione il rinvenimento del Teatro, dell'Odeon e dell'Anfiteatro, sono in questo caso un esempio abbastanza pertinente di sapere in fieri e in costante sviluppo.

Sulla stessa direzione sembra muoversi Paolo Storchi che, per l'identificazione e l'individuazione di edifici mai rinvenuti né localizzati ma della cui esistenza si era pressoché certi, propone un metodo di lavoro che anticipa la possibilità della campagna di scavi con una riflessione incrociata tra l'analisi della morfologia della città e lo studio attento delle immagini satellitari telerilevate, in cerca di tracce o anomalie del tessuto urbano come possibile 'spia' di presenze più antiche. Per la peculiarità della loro conformazione e la rigida applicazione modulare delle geometrie della pianta il giovane studioso ha finora concentrato l'obiettivo delle sue ricerche sugli edifici per lo spettacolo, in special modo gli anfiteatri, offrendo ipotesi di localizzazione che, in un caso su tre (Reggio Emilia) si sono rivelate esatte. Tra le sue ipotesi di localizzazione c'è anche Palermo, ed è a partire dai suoi suggerimenti che abbiamo provato a sviluppare un possibile ragionamento sulla forma e l'evoluzione del capoluogo siciliano in età romana in relazione alle informazioni dedotte dall'analisi della topografia antica.

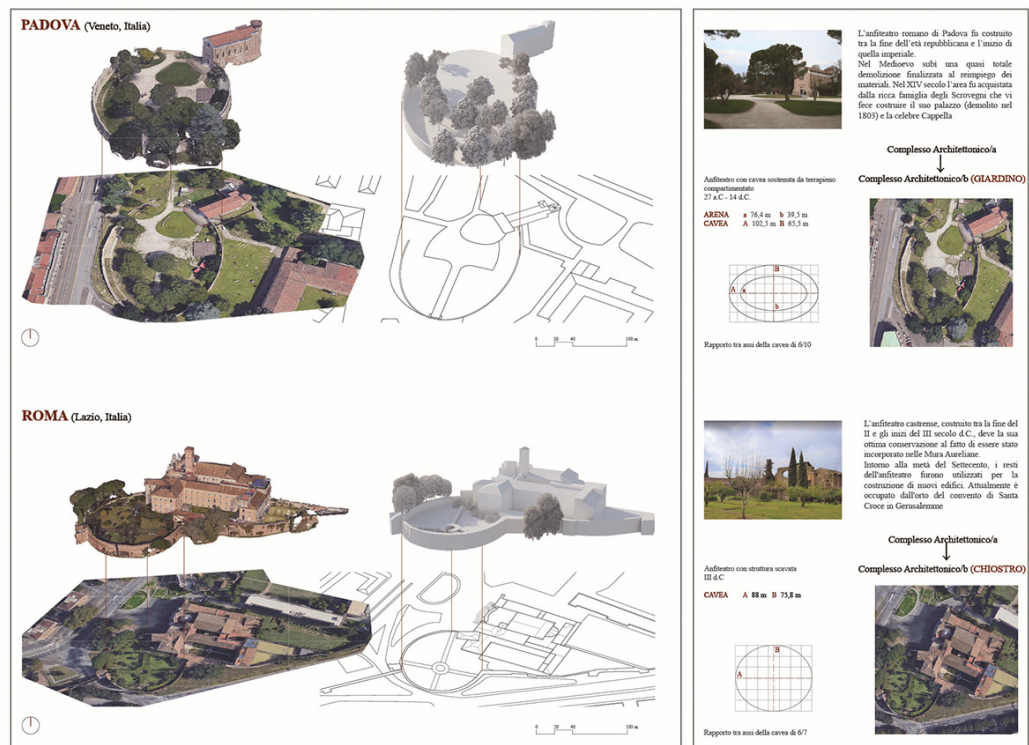


Fig. 2. Le variazioni di significato: Risignificazioni (da edificio per spettacoli a giardino).

Le ipotesi di localizzazione dell'anfiteatro a Palermo

Della presenza di un anfiteatro a Palermo, costruito in pietra e in linea con le realizzazioni similari siciliane (Catania, Termini Imerese) si è praticamente certi. L'aspetto forse più interessante dell'ipotesi di Storchi riguarda la sua possibile localizzazione, nell'area compresa tra piazza San Domenico e il rione dell'Olivella. La zona, collocata nel quadro della topografia antica, è esterna al perimetro delle mura e pochissimo (se non per nulla) urbanizzata: limotrofa al Porto e al Castello a mare (il *Castrum Inferius*) potrebbe essere l'area d'elezione più appropriata per l'impianto di un edificio per spettacoli gladiatorii e *venationes*, che avrebbero richiesto spazi accessori e edifici collegati (come i *ludi*, palestre e caserme) difficilmente realizzabili all'interno di una città già definita nel suo sviluppo e nel suo perimetro dallo schema ippodameo di Paleopoli e Neapoli. La stessa area avrebbe potuto accogliere, nelle sue immediate adiacenze, la realizzazione di un'opera più imponente e monumentale come un circo per corse equestri (citato espressamente da John H. Humphrey seguendo la lettera della *Descriptio Totius Mundi* di età giustiniana). Sempre Storchi avanza più che leciti dubbi tra l'accostamento della *Sala Viridis* sul Piano del Palazzo a quello che avrebbe potuto essere il Teatro, lanciando quindi la sfida a un ampliamento d'orizzonte per le ricerche sulla possibile localizzazione anche di questo.

Il contributo che possiamo offrire noi, in sinergia con le brillanti intuizioni di Storchi, può riguardare l'approfondimento relativo al rilievo e alla conseguente modellazione tridimensionale, a scala urbana e quindi architettonica e di dettaglio, e il trasferimento dei dati in piattaforme di comunicazione visiva sulla scorta dell'esperienza catanese di 'Open City'.

Il punto di partenza delle nostre indagini, dopo la ricognizione delle planimetrie catastali e il sopralluogo *in situ*, è stato il vicolo San Basilio tra la via San Basilio e la via Monteleone: è una stradina stretta e tortuosa che può essere suddivisa in due tronconi, uno rettilineo l'altro curvilineo, e che media le diverse altimetrie tra le due strade con una piattaforma sopraelevata su cinque gradini che ne disegna una specie di invito a metà tra lo spazio semi-pubblico e quello privato dei cortili a *cul-de-sac* caratteristici della Vucciria. La sagoma

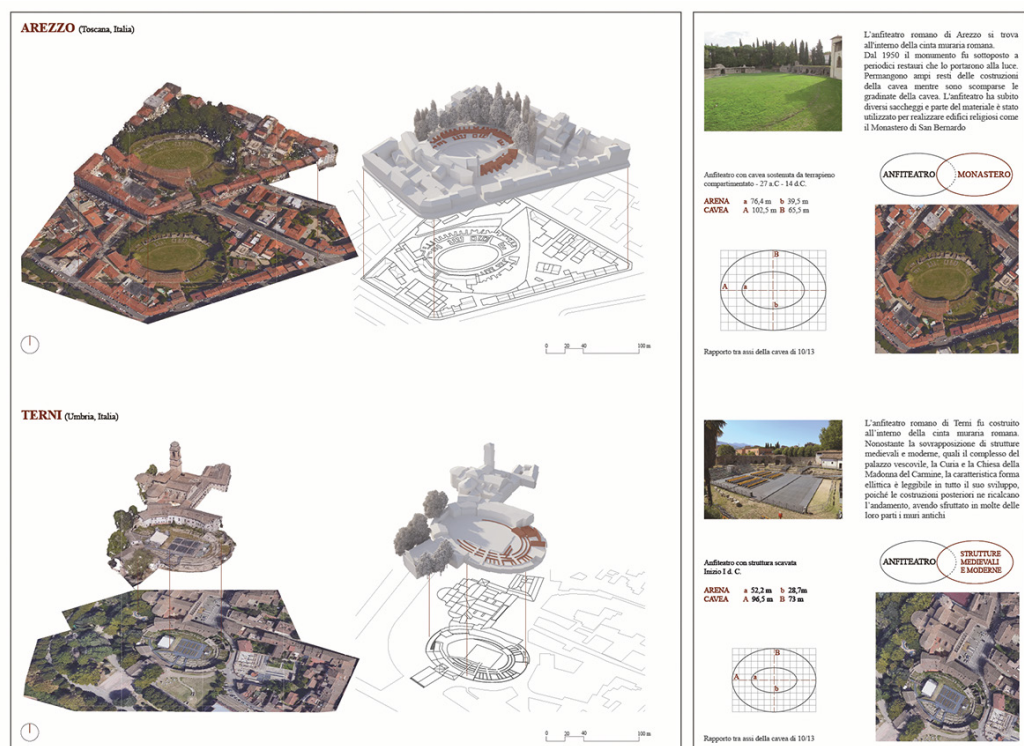
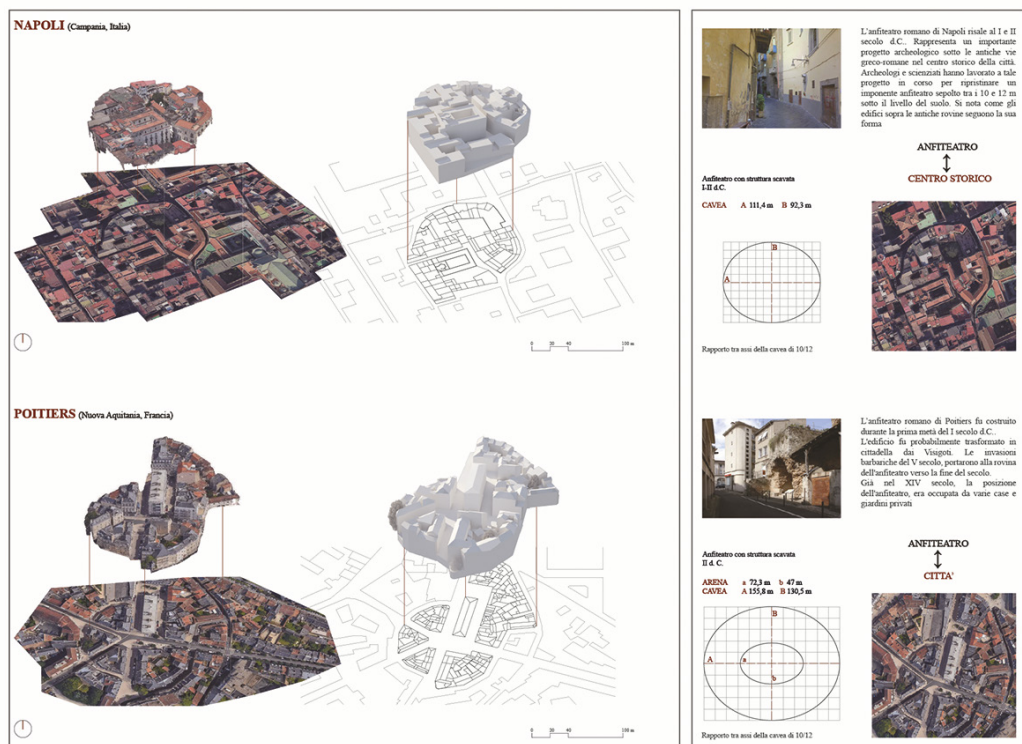


Fig. 3. Le stratificazioni urbane: Parassitismo (il nuovo fagocita l'antico).

curva della porzione iniziale, raccordata con un arco di compasso e messa in relazione alle sue adiacenze – sia in entrambi gli isolati che lo definiscono che in quello che gli si prospetta di fronte – mostra in effetti già dalle prime operazioni di ridisegno delle corrispondenze di forma che sembra difficile addebitare a coincidenza, casualità, o modulazioni di curvatura dovute alle variazioni dell'orografia di sedime. Molti degli isolati della zona seguono infatti le tortuosità dovute ai movimenti della sponda settentrionale del Papireto su cui si erano originariamente insediati, mantenendone poi le tracce e la memoria nelle trasformazioni urbane delle epoche successive. Qui invece la curva appare rigida, identificabile come porzione di circonferenza da estendere e completare per pervenire a una prima ipotesi di ridefinizione dell'ingombro e delle dimensioni della geometria d'insieme. Però, insieme a elementi di continuità e di appoggio del disegno (muri curvilinei concentrici alla curva della strada negli isolati limitrofi; l'effettiva continuità di curvatura con la sagoma del muro perimetrale del medievale palazzo Ponza; setti radiali rinvenibili nel disegno dei piani terra delle abitazioni) ci sono un paio di elementi che, ponendosi parimenti come anomalie della forma architettonica e urbana da tenere in considerazione nell'indagine, ne interrompono bruscamente la continuità di forma in una ipotesi di riconfigurazione di un probabile anfiteatro. Si tratta di un frammento erratico di difficile attribuzione architettonica – con un passaggio ad arco e sostruzioni parimenti arcuate – presente all'interno del cortile Due Palme, e di due robusti pilastri, collegati ad altrettante arcature, presenti all'interno di due edifici separati (una bottega su via Monteleone e un ambiente al piano terra dell'Istituto del Banco di Credito). A un esame più attento, l'intera sagoma planimetrica dell'Istituto del Banco di Credito presenta numerose stranezze e irregolarità di disegno che, lette in un insieme esteso agli altri isolati e agli edifici ivi situati, permette una ricomposizione che ne giustificerebbe una logica e una motivazione. Che non è quella dell'anfiteatro ma, nel dipanarsi progressivo delle tessere del puzzle, rivela la possibile allocazione della sagoma di un edificio teatrale.

Il Banco di Credito ha una storia che merita di essere riletta sotto una nuova luce: progettato da Pietro Scibilia negli anni '20 del XX secolo a seguito del taglio della via Roma, nasce dall'assemblaggio delle macerie di due palazzi nobiliari preesistenti, la porzione residuale del



palazzo Pignatelli di Monteleone all'Olivella e il corpo centrale del palazzo Lanza di Mussomeli, che era già stato nel tempo accorpato e inglobato dal palazzo dei Pignatelli [Scibilia 2013; Chirco 2008]. Entrambi i palazzi, di realizzazione cinquecentesca, si presentavano parimenti come assemblaggi di edifici preesistenti e più antichi: all'interno del palazzo Mussomeli il Villabianca menziona la presenza di una torre 'di antichità saracena', mentre sono note le vicende costruttive della *galilia* (una galleria adibita a pinacoteca) all'interno del maestoso giardino del palazzo Monteleone, e come questo elemento, staccato dall'architettura del palazzo, ne impreziosisse il lignaggio con elementi di gusto e derivazione archeologica come tozzi pilastri squadrati e arcature profonde in pietra da taglio [Piazza 2010; Vesco 2010]. Se, come supponiamo e come ben si evince dalle foto scattate durante il cantiere del Palazzo delle Poste, il progetto di Scibilia partì dal presupposto di mantenere quanto più possibile delle strutture residue dei due palazzi e quindi rifoderarle in una nuova veste architettonica, ne consegue che sia la torre menzionata dal Villabianca che i resti delle strutture murarie della galleria siano ancora esistenti e soggiacenti al nuovo rivestimento novecentesco. Andando ulteriormente a ritroso, la scomoda sagoma trapezia del palazzo Mussomeli può essere ricondotta all'aggancio tra cavea e proscenio del teatro, il vicolo san Basilio a uno

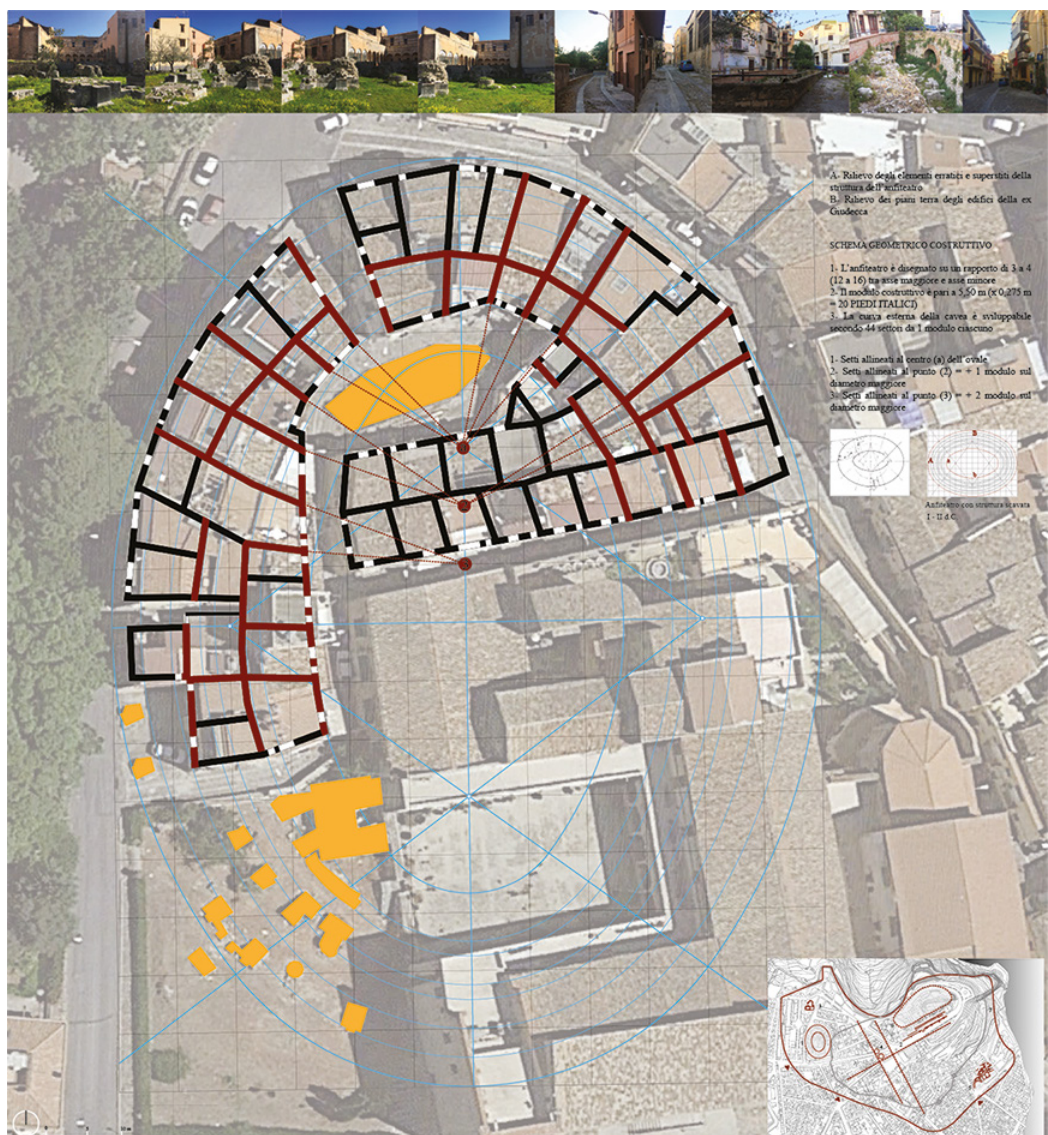


Fig. 5. L'Anfiteatro di Termini Imerese. Rilievo della situazione attuale.

dei *diazoma* cui corrisponderebbe un adito (*vomitorium*) in linea con la via Monteleone, la torre – di cui rinveniamo la struttura quadrata nei ringrossi di muratura dei corpi scalari tuttora esistenti – con una delle torri scalari del proscenio e la galleria del palazzo Pignatelli come una delle strutture porticate che, nell'architettura dei teatri, disegnavano il profilo retrostante e segnavano gli ingressi laterali. Anche l'intero complesso dello scomparso palazzo Monteleone, con i suoi disallineamenti altimetrici, le asimmetrie dei due cortili e l'indubbia focalizzazione aggregativa sul rettangolo tronco del grande giardino può essere ricondotto a una significativa preesistenza in grado di ricucirne i pezzi e risignificarne gli spazi: l'architettura del circo.

Il giardino, e le due porzioni parallele di muro che lo recintavano, sarebbe quanto rimasto dell'arena e in altre strutture (come la bassa e larga cavallerizza e il raccordo obliquo tra i due cortili) potrebbero essere individuati elementi di chiara identificazione come il *pulvinar* e i *carceres*. L'insieme, così congetturabilmente riconfigurato, ricorderebbe da vicino l'impianto planimetrico del complesso di Domiziano a Roma (l'attuale piazza Navona), consentendo al disegno di ricalcarne le stesse misure.

Consapevoli dell'assoluta mancanza d'indizi archeologici o documentari tali da poter volgere tali probabilità in certezze scientifiche, ci limitiamo a ritrovare e sottolineare come le coincidenze tra anomalie di forma degli isolati e improvvise concentricità di alcuni setti murari interni agli edifici consentano un'agevole opera di ridisegno, che è però da intendersi, per ora, come operazione di totale fantasia ricostruttiva.



Fig. 6. Palermo, l'area tra piazza San Domenico e l'Olivella.

Un 'quartiere degli spettacoli' all'Olivella?

Allargando lo sguardo verso l'Olivella, non possono sfuggire caratteristiche del tutto simili – con curve interrotte che riprendono più oltre e setti murari concentrici e radiali – anche nelle zone limitrofe: l'isolato contiguo (tra via San Basilio, via Patania, piazzetta Lanza e via Monteleone) presenta un'insolita corrispondenza tra le diagonali date dalle giaciture del Collegio della Carità all'Olivella e della chiesa di San Gioacchino e la chiara leggibilità di una curva policentrica spezzata nella corte interna, tra l'ex Convento di San Basilio e le case medioevali dei Beccadelli-Bologna; i palazzi d'impianto più antico presentano, come già documentato per palazzo Mussomeli (e come anche nei vicini palazzo Ponza e palazzo del Pizzuto) corpi turriiformi tozzi e squadri avulsi dal contesto planimetrico dell'insieme, valorizzati a tratti dall'inserimento di bifore e merlature ma sospetti di esser preesistenti e più antichi della definizione dell'architettura trecentesca che li avrebbe inglobati: tali presenze



Fig. 7. Vicolo San Basilio e le sue adiacenze. Rilievo dei piani terra.



Fig. 8. Palazzo Lanza di Mussomeli in una veduta del 1703 (Lazzara) e nel progetto di Scibilia (1922).

sono rintracciabili nelle corti interne di palazzo Beccadelli in via San Basilio e di palazzo Gregorio tra via San Basilio e via Patania. In continuità con l'operazione già avviata per l'isolato adiacente e applicando la stessa metodologia, è stato abbastanza facile e congruente alla morfologia del sito inserirvi la geometria d'impianto di un anfiteatro. Per la definizione dei rapporti geometrici e modulari ci si è appoggiati, per similitudine, alla ricostruzione ideale dell'anfiteatro di Termini Imerese: è possibile ottenere un ovale con rapporti improntati alla stessa concezione, sia per quel che riguarda la curva interna dell'arena che la curva esterna della cavea, con dimensioni qui leggermente maggiori [Belvedere 1982; Belvedere 1993; Buscemi 2007; Trevisan 1998; Golvin 1988].

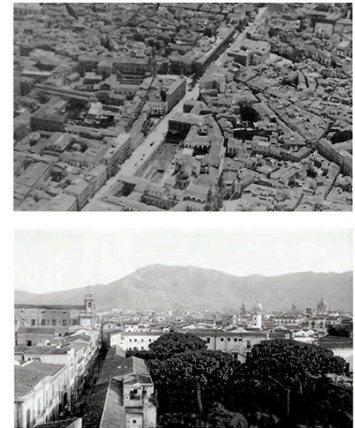
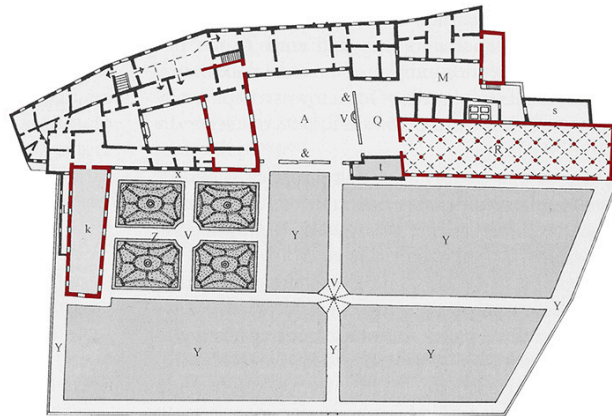
Le tre architetture, così riconfigurate, dichiarerebbero una concezione progettuale unitaria, serrata e concentrata in una sorta di Quartiere degli Spettacoli (il rimando diretto è Pompei, ma anche Catania), immediatamente extraurbano e allineato sulla percorrenza principale della via Bandiera che viene facile immaginare come l'asse già delineato e tracciato di una delle principali strade della viabilità esterna d'epoca antica: la via Valeria.

Anche gli interni di palazzo Lanza Mazzarino (con il suo notevole giardino pensile e il sottostante ambiente ipostilo), palazzo Ramondetta-Sammartino e palazzo Pignocco (con la straordinaria e sorprendente sequenza di archi a raggiera disposti nel basso che attualmente



Fig. 9. Ipotesi sull'anfiteatro e verifica della compatibilità con le tracce murarie.

Fig. 10. Palazzo Pignatelli di Monteleone, ricostruzione della pianta (Piazza) e foto d'epoca.



è adibito a minimarket) potrebbero riservare sorprese e ulteriori aggiunte a questa traccia di lavoro. Così come sarebbero da catalogare e ridefinire tutti quegli elementi di reimpiego (colonne, lapidi, fontane, capitelli) che si trovano sparsi e incastonati qua e là in tutte le architetture già menzionate. Potrebbe essere uno spunto per una nuova campagna di rilievi orientata e direzionata in tal senso.

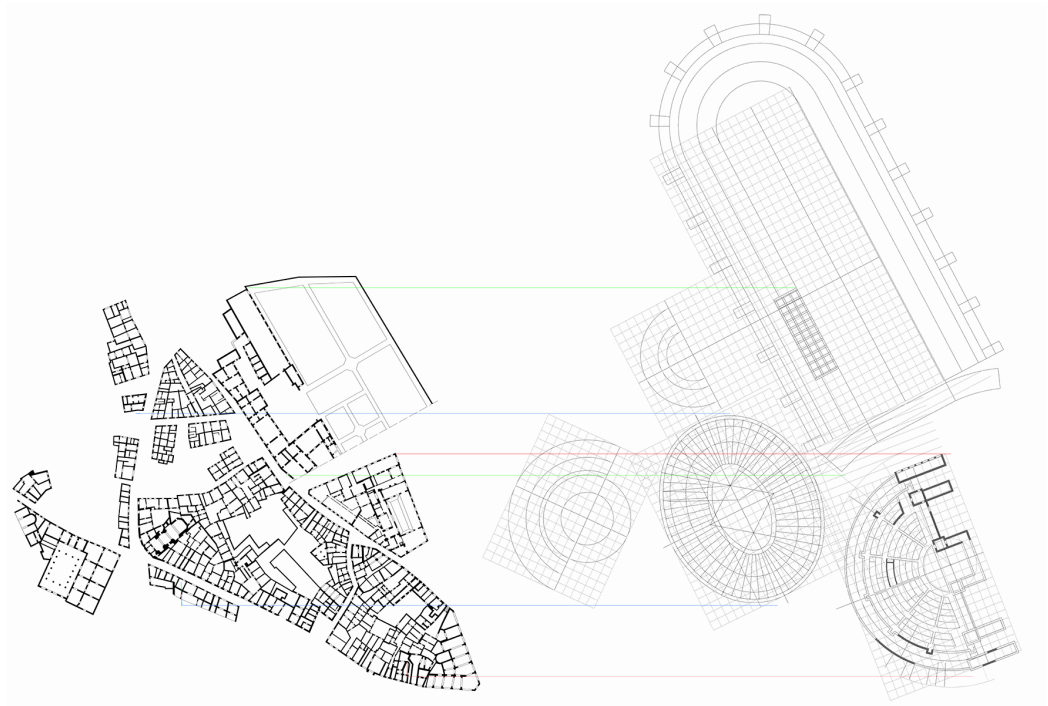


Fig. 11. Pianta d'insieme (è stata inserita la porzione demolita del palazzo Pignatelli di Monteleone).

Riferimenti bibliografici

Adriani Elena (2005). *Storia del teatro antico*. Roma: Carocci.

Belvedere Oscar (1982). L'Anfiteatro di Termini Imerese riscoperto. In AAVV. *Aparchai. Nuove ricerche e studi sulla Magna Grecia e la Sicilia Antica in onore di P.E. Arias*. Pisa: Giardini, pp. 23-35.

Belvedere Oscar; Burgio Aurelio, Macaluso Rosalia et. al. (1993). *Termini Imerese, ricerche di topografia e di archeologia urbana*. Palermo: Istituto di Archeologia dell'Università di Palermo.

Belvedere Oscar; Bergemann Johannes (a cura di). (2018). *La Sicilia Romana: Città e Territorio tra monumentalizzazione ed economia, crisi e sviluppo*. Palermo: Palermo University Press.

- Buscemi Francesca (2007). *Architettura e romanizzazione nella Sicilia di età imperiale: gli edifici per spettacoli*. Siracusa: Società Siracusana di Storia Patria.
- Chirco Adriana, Di Liberto Mario (2008). *Via Roma. La strada nuova del '900*. Palermo: Flaccovio.
- Chirco Adriana (2011). Del palazzo che c'era, non ci fu e non c'è più. Omero che fine ha fatto palazzo Monteleone? In *PER (Salvare Palermo)*, n.29, 2011, pp.10-13.
- Girgenti Gian Marco, Pollara Giorgio (2018). L'anfiteatro romano di Termini Imerese. Ricostruzioni virtuali e vicende storico/architettoniche del sito urbano. In *Agribusiness Paesaggio & Ambiente*, n. 2, Dicembre 2018, vol. XXI, pp. 97-111.
- Golvin Jean-Claude (1988). *L'Amphithéâtre roman: essai sur la théorisation de sa forme et de ses fonctions*. Paris: De Boccard.
- Golvin Jean-Claude (2008). L'Amphithéâtre de Pompéi, monument de transition. In *Nikephoros*, n. 20, 2008, pp. 199-207.
- Golvin Jean-Claude (2011). L'Amphithéâtre et ses images. Quelques règles fondamentales du langage visuel. In *Actes du Vème, Congrès International d'Archéologie et d'Histoire de l'Art, INHA 2011*. <<http://www.inha.fr/colloques/document.php?id=2366>>. en 2011>.
- Golvin Jean-Claude (2012). *L'Amphithéâtre romain et les jeux du cirque dans le monde antique*. Paris: Archeologie Nouvelle.
- Humphrey John H. (1986). *Roman Circuses: Arenas for Chariot Racing*. Berkeley & Los Angeles: University of California Press.
- Iacobone Damiano (2008). *Gli anfiteatri in Italia tra Tardo Antico e Medioevo*. Roma: Gangemi Editore.
- Lo Cascio Pippo (2006). *Le torri di Palermo*. Palermo: Edizioni del Mirto.
- Malfitana Daniele, Mazzaglia Antonino (2018). Archeologia globale a Catania. Nuove prospettive dall'integrazione di ricerca archeologica e tecnologie ICT. Nuovi dati sull'anfiteatro romano. In *Belvedere Oscar, Bergemann Johannes (a cura di). La Sicilia Romana: Città e Territorio tra monumentalizzazione ed economia, crisi e sviluppo*. Palermo: Palermo University Press. pp. 327-352.
- Piazza Stefano (2010). Note su alcuni giardini settecenteschi dei palazzi nobiliari palermitani. In *Sessa Ettore, Mauro Eliana (a cura di). Il valore della classicità nella cultura del giardino e del paesaggio*. Palermo: Grafill, pp. 403-417.
- Santagati Luigi (2006). *Viabilità e topografia della Sicilia antica*. Caltanissetta: Paruzzo.
- Scibilia Federica, Scibilia Nunzio (2013). *Pietro Scibilia ingegnere architetto (1889-1971)*. Roma: Aracne.
- Spatafora Francesca (2003). Nuovi dati sulla topografia di Palermo. In *Quarte giornate internazionali di studi sull'Area Elima*, Erice 1-4 dicembre 2000, Pisa: Scuola Normale Superiore. pp. 1175-1188.
- Storchi Paolo (2013). Per l'identificazione dell'anfiteatro di Palermo romana e considerazioni su altri edifici per spettacolo. In *Atlante tematico di Topografia Antica*, n.23, 2013, pp. 61-71.
- Storchi Paolo (2013). Palermo romana: trovato l'anfiteatro? In *Archeologia viva*, set-ott 2013, pp. 61-71.
- Storchi Paolo (2014). Topographical reconstruction of ancient Palermo: a note on its buildings for public spectacles and their relation with the Roman-period civic planning. In *Proceedings of Landscape Archaeology Conference (LAC)*, Roma, 17-20 sett. 2014, pp. 1-9. <<http://lac2014proceedings.nl/article/view/80>>.
- Tamburello Ida (1998). *Palermo punico-romana. La storia dei rinvenimenti archeologici*. Palermo: Luxograph.
- Trvisan Camillo (1998). Sullo schema geometrico costruttivo degli anfiteatri romani: gli esempi del Colosseo e dell'Arena di Verona. In *Disegnare idee immagini*, n.18/19, 1998, pp. 117-132.
- Vesco Maurizio (2010). Un cantiere barocco a Palermo: il palazzo di Diego Aragona e Tagliavia, duca di Terranova. In *Lexicon*, n.10/11, 2010, pp. 98-102.

Autori

Gian Marco Girgenti, Università degli Studi di Palermo, gianmarco.girgenti@unipa.it
 Claudia Tarantino, Università degli Studi di Palermo, claudia.tarantino92@gmail.com

Per citare questo capitolo: Girgenti Gian Marco, Tarantino Claudia (2020). Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni/Connections and stratifications of the urban shape. The traces of the Roman amphitheaters in their metamorphoses. In *Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1183-1204.



Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

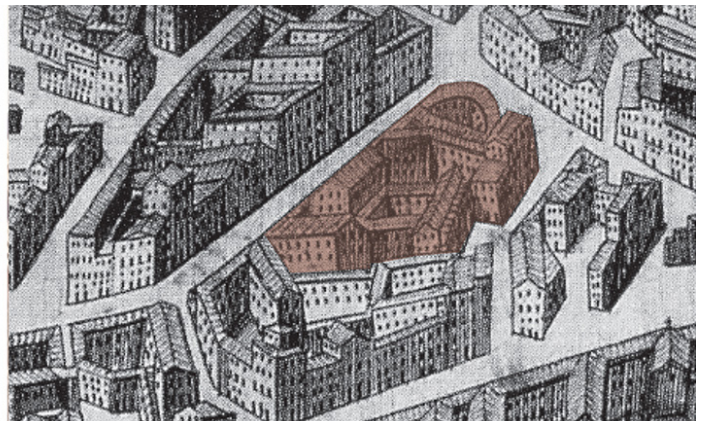
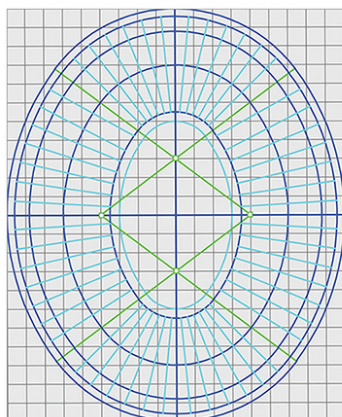
Gian Marco Girgenti
Claudia Tarantino

Abstract

Starting from the survey of the remains of Termini Imerese Roman Amphitheatre and considering both its virtual reconfiguration and the architectural events that have seen the succession of different urban stratifications and re-significations, we have concentrated our interest on the cases that have determined the changes in shape and the archaeological sedimentations of some amphitheatres in Italy and Europe. From these preliminary operations the investigation work was carried out on Palermo, wanting to verify - through the survey and the redrawing of the urban fabric - the compatibility of the most recent hypotheses of location of the buildings for spectacles in the Panormus of the Roman age.

Keywords

urban analysis, 3D reconstructions, roman theatres and amphitheatres.



Introduction

With regard to the reflections on the *forma urbis* of the city of Palermo in its pre-Renaissance version, we can notice an oversizing of the contribution offered during the period of Islamic domination compared to that of Roman domination. The surviving architectural traces are scarce for both periods, yet the myth of the Saracen *Balarn*, either for the undoubted 'exotic' fascination, or for the push given by the Arab studies –from Amari onwards– is stronger and more persistent than that of the *Panormus* of republican and imperial age. There was enough agreement in the attribution to the Aghlabid dynasty of the first extra-moenia urban expansion, continued with the Fatimites and the Kalbites. Giving almost a substantial inertia that continued throughout the Byzantine domination, the question remains as to the role played by Roman architecture and urban planning in the space of about seven centuries, after the Punic Zyz took them into 254 BC. The news regarding the image of the *urbis* of the time are few, even if there is no shortage of documentary sources and studies on the matter. The general idea that is handed down lies in the definition of 'Punic-Roman city' as if the Palermitan *Romanitas* had settled in the previous Phoenician plant without substantial alterations or transformations of the same. Among the most recent archaeological prospections, the discovery and highlight of the *insula* in Piazza Sett'Angeli, with the remains of a *domus* paved with mosaics with geometric motifs equal in importance and workmanship to the villa in Piazza Vittoria, is of considerable interest.

The impression that there is still a lot to find is strong, especially with regard to the building initiatives that have most characterized Roman cities wherever they have settled, from public works such as streets and aqueducts to monumental spaces such as forums, theatres and amphitheatres. The most updated compendium of studies on Roman Sicily, published in 2018 by Oscar Belvedere and Johannes Bergemann, offers a complete and exhaustive overview of many Sicilian cities: however, due to absence, the interest dedicated to *Panormus*, a prominent city, stands out and of undoubted importance, as evidenced by its insertion both in the *Itinerarium Antonini* and in the *Tabula Peutingeriana*.

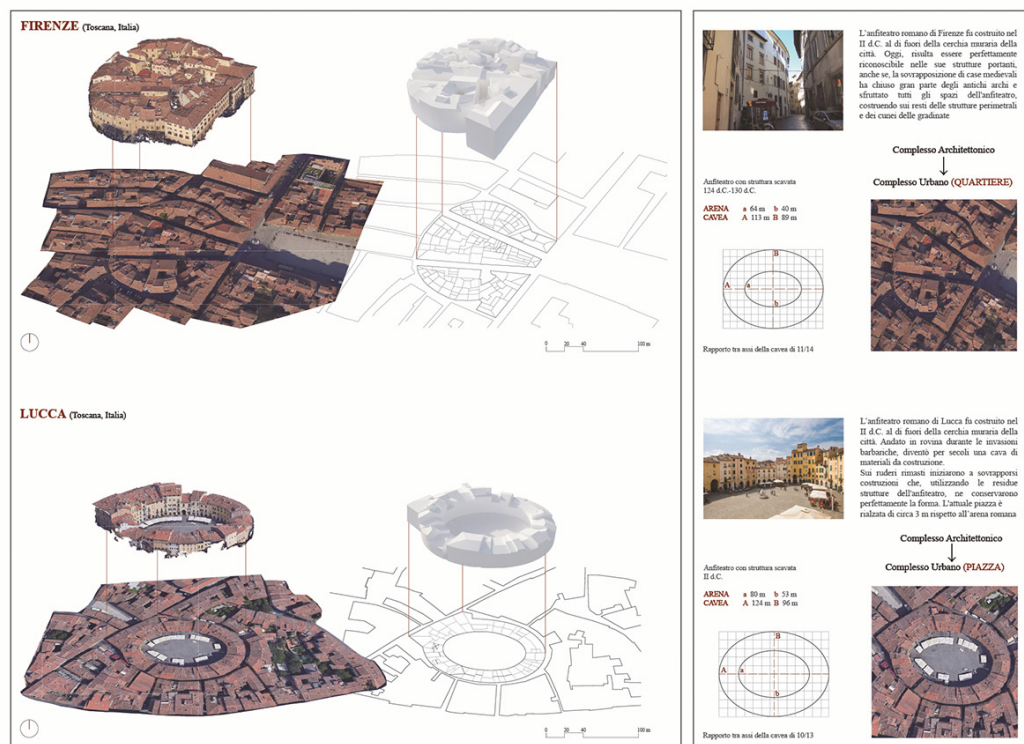


Fig. 1. Shape mutations: Metamorphosis (from architectural organism to urban organism).

Particularly interesting, for the areas of the study that we propose here, is the essay by Daniele Malfitana and Antonino Mazzaglia on the Catania Amphitheatre, in the framework of a project of 'Multidisciplinary Global Archeology' called 'OpenCiTy', open to skills ranging beyond the specificity of archaeological studies (and their necessary concentration and fragmentation) and which involves looks and operations that could offer, with different and integrated methods and methodologies, a 'knowledge plan' open to the public and in constant updating and development. The knowledge and related discoveries about Catania, which have successively affected the discovery of the Theatre, the Odeon and the Amphitheatre, are in this case a fairly pertinent example of knowing in progress and in constant development.

Paolo Storchi seems to be moving in the same direction. For the identification and identification of buildings never found or located but whose existence was almost certain, he proposes a working method that anticipates the possibility of the excavation campaign with a crossed look between the analysis of the morphology of the city and the careful study of remote sensed satellite images, in search of traces or anomalies of the urban fabric as a possible 'spy' of older presences. Due to the peculiarity of their conformation and the rigid modular application of the geometries of the plant, the young scholar has so far concentrated the objective of his research on buildings for entertainment, especially amphitheatres, offering localization hypotheses that, in one case out of three (Reggio Emilia) turned out to be exact. Among its location hypotheses there is also Palermo, and it is from its suggestions that we have tried to develop a possible reasoning on the shape and evolution of the Sicilian capital in Roman times in relation to the information deduced from the analysis of the ancient topography.

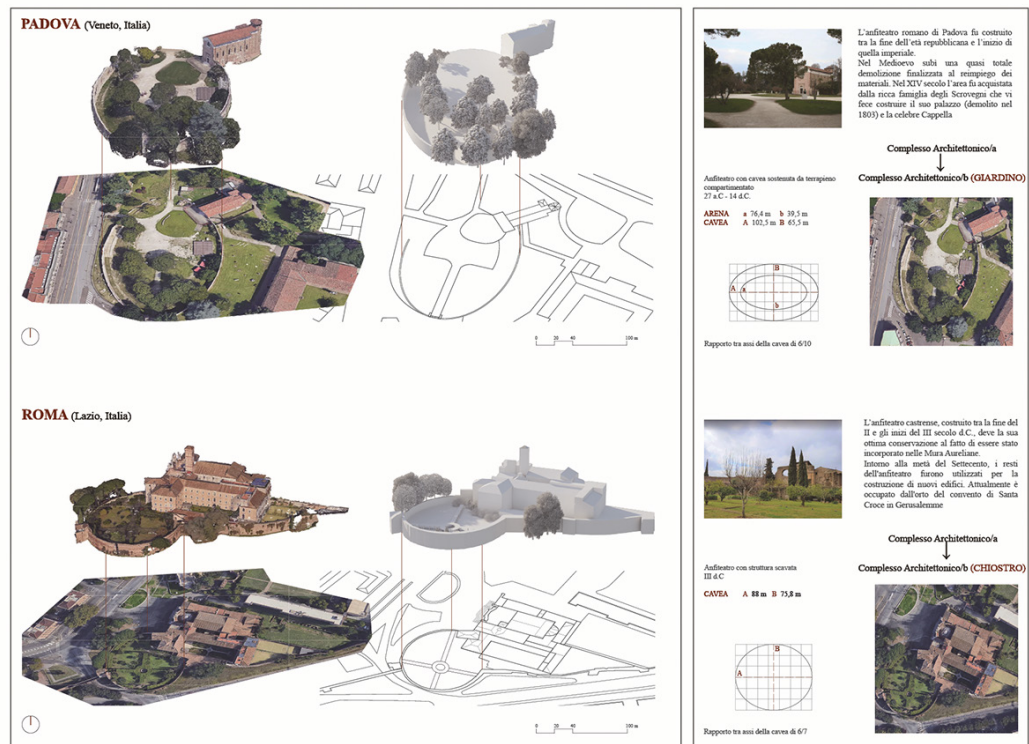


Fig. 2. Variations of meaning: Resignifications (from building for spectacles to garden).

The Hypotheses of localization of the amphitheater in Palermo

We can be sure of the presence of an amphitheatre in Palermo, built in stone and in line with similar Sicilian realizations (Catania, Termini Imerese). Perhaps the most interesting aspect of Storchi's hypothesis concerns its possible location, in the area between Piazza San Domenico and the Olivella district. The area, contextualized according to the ancient topography, was outside the perimeter of the walls and was not very urbanized: adjacent to the Port and the Castellammare (the *Castrum Inferius*) it could be the area of choice more appropriate for the installation of a building for gladiatorial and venation shows, which would have required accessory spaces and connected buildings (such as *ludi*, gyms and barracks) difficult to achieve within a city already defined in its development and in its perimeter by the scheme *hippodameus* of *Paleapolis* and *Neapolis*. The same area could have, in its immediate vicinity, a more imposing and monumental work such as a circus for equestrian races (expressly mentioned by John H. Humphrey following the *Descriptio Totius Mundi* of the Justinian age). Storchi advances more than legitimate doubts between the comparison of the *Sala Viridis* on the Piano del Palazzo with a possible Roman Theater; thus launching the challenge to broaden the horizon for research on the possible location of this too.

The contribution that we can offer, in synergy with Storchi's brilliant intuitions, can concern the survey and the consequent three-dimensional modelling, on an urban and therefore architectural and detailed scale, and the transfer of data in visual communication platforms based on the Catania experience of 'Open City'.

The starting point of our investigations, after the recognition of the cadastral plans and the on-site inspection, was the San Basilio alley between via San Basilio and via Monteleone: it is a narrow and winding road that can be divided into two sections, one rectilinear the other curvilinear; and which mediates the different altimetries between the two streets with an elevated platform on five steps that draws a kind of invitation halfway between the semi-public and private spaces of the cul-de-sac courtyards characteristic of Vucciria. The curved shape of the initial portion, connected with a compass arch and placed in relation

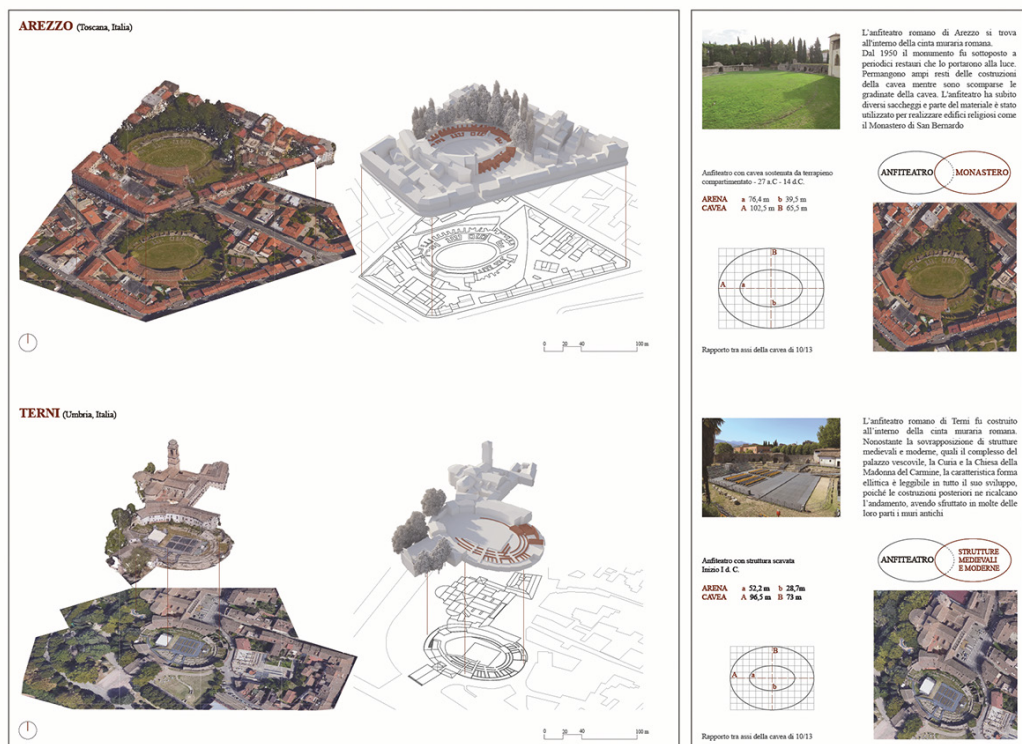


Fig. 3. Urban stratifications: Parasitism (the new engulfs the ancient).

to its adjacencies –both in the blocks that define it and in what is facing it– actually shows from the first operations of redesigning the correspondences shape that seems difficult to attribute to coincidence, randomness, or curvature modulations due to variations in the orography of the grounds. In fact, many of the blocks in the area follow the tortuosity due to the movements of the northern bank of the Papireto on which they had originally settled, then keeping their traces and memory in the urban transformations of the following eras. Here, however, the curve appears rigid, identifiable as a portion of circumference to be extended and completed in order to arrive at a first hypothesis of redefining the overall dimensions and dimensions of the overall geometry. Instead, together with elements of continuity and support of the design (curvilinear walls concentric to the curve of the road in the neighbouring blocks; the effective continuity of curvature with the shape of the perimeter wall of the medieval Palazzo Ponza; radial walls found in the ground floors of the housing) there are a couple of elements which, placing themselves as anomalies of the architectural and urban form to be taken into consideration in the investigation, abruptly interrupt the continuity of form in a hypothesis of reconfiguration of a probable amphitheatre. We are talking about an erratic fragment of difficult architectural attribution –with an arched passage and equally arched substructures– present inside the Due Palme courtyard, and two robust pillars, connected to as many arches, present within two separate buildings (a shop on via Monteleone and a hall on the ground floor of the Istituto del Banco di Credito). On closer inspection, the entire planimetric outline of the Istituto del Banco di Credito presents numerous oddities and irregularities of design which, read in a set extended to the other blocks and buildings located there, allows a recomposition that would justify a logical and a motivation. Which is not that of the amphitheatre but, in the progressive unravelling of the pieces of the puzzle, reveals the possible allocation of the shape of a theatre building. The Banco di Credito has a history that deserves to be reread in a new light: designed by Pietro Scibilia in the 1920s following the cutting of Via Roma, it was born from the assembly of the rubble of two pre-existing noble palaces, the portion residue of the Palazzo Pignatelli di Monteleone in Olivella and the central body of the Palazzo Lanza of Mussomeli, which had

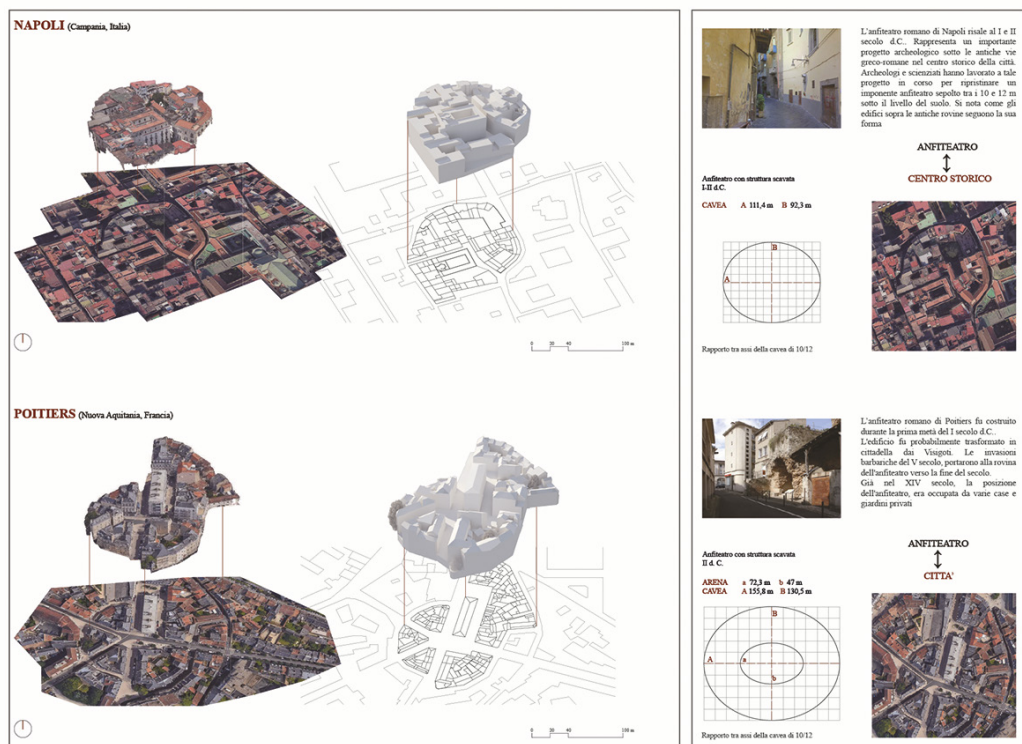


Fig. 4. Urban stratifications /2: Assimilation (the fabric incorporates the architectural traces).

already been merged and incorporated into the Palazzo dei Pignatelli over time. Both palaces, built in the sixteenth century, also presented themselves as assemblies of pre-existing and older buildings: inside the Palazzo Mussomeli the Villabianca mentions the presence of a tower 'of Saracen antiquity', while the construction events of the 'galilia' (a gallery used as paintings exhibition) are known, inside the majestic garden of the Monteleone palace, and how this element, detached from the architecture of the palace, embellished its lineage with elements of taste and archaeological derivation such as squat squared pillars and deep stone arches from cut. If, as we suppose and as is well evident from the photos taken during the construction of the Palazzo delle Poste, Scibilia's project started from the assumption of keeping as much as possible of the residual structures of the two buildings and then re-decorating them in a new architectural guise, it follows that both the tower mentioned by Villabianca and the remains of the gallery's wall structures are still in existence and underlying the new twentieth-century cladding. Going further backwards, the uncomfortable trapezoidal shape of the Mussomeli palace can be traced back to the connection between the auditorium and the proscenium of the theater; the alley of San Basilio to one of the *diazomata* which would correspond to an *adyton* in line with via Monteleone, the tower –of

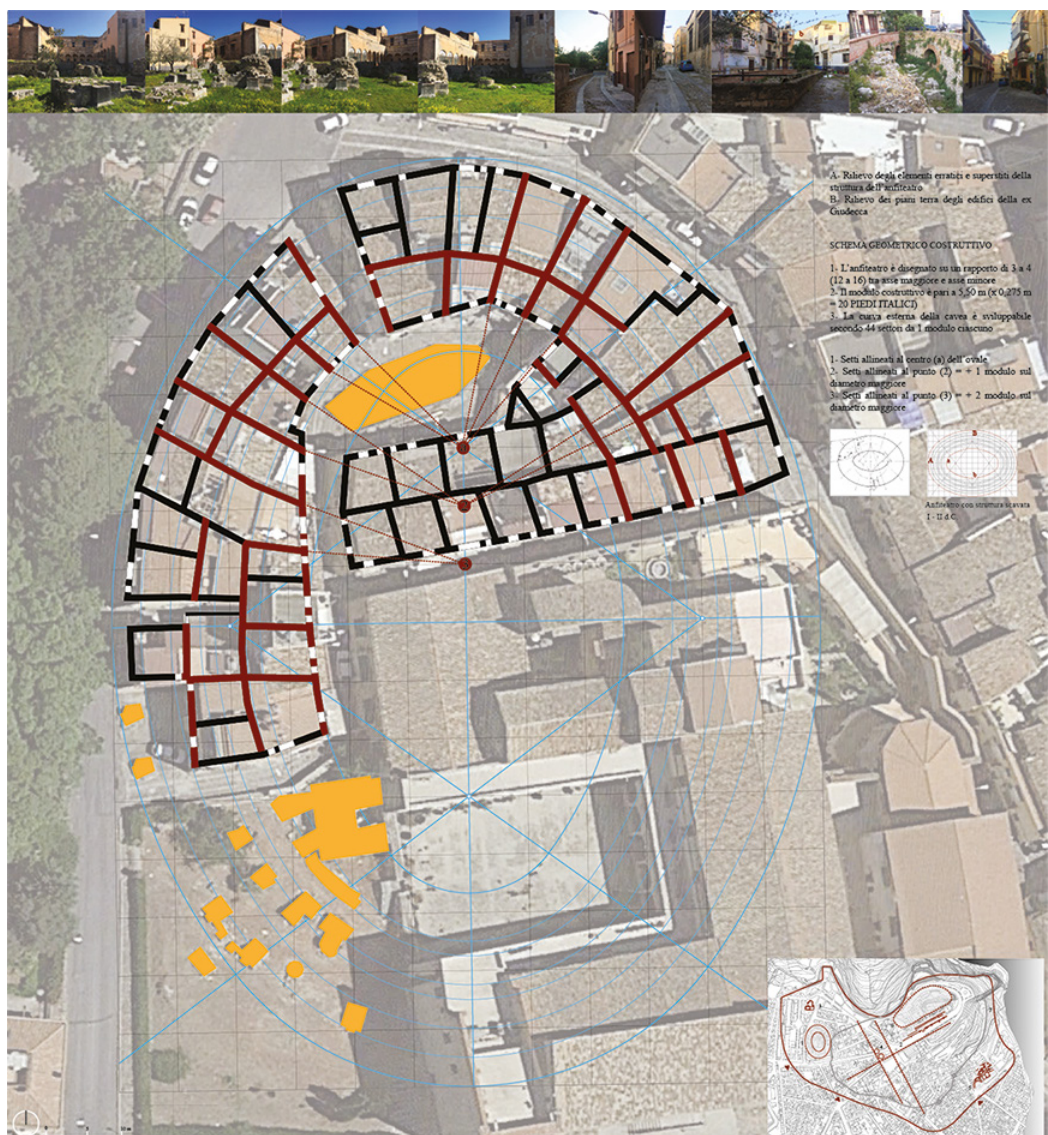


Fig. 5. The Amphitheater of Termini Imerese. Survey of the current situation.

which we find the square structure in the masonry wholes of the still existing scalar bodies—with one of the scalar towers of the proscenium and the gallery of the Palazzo Pignatelli as one of the porticoes structures that, in the architecture of the theatres, drew the back profile and marked the side entrances.

Even the entire complex of the disappeared Monteleone palace, with its altimetric misalignments, the asymmetries of the two courtyards and the undoubted aggregative focus on the truncated rectangle of the large garden can be traced back to a significant pre-existence capable of stitching up the pieces and re-signifying the spaces: the architecture of the circus. The garden, and the two parallel portions of the wall that enclosed it, would be what remained of the arena and in other structures (such as the low and wide stable and the oblique connection between the two courtyards), it is possible to identify elements such as the *pulvinar* and the *carceres*. The whole complex, thus conjecturally reconfigured, would closely resemble the planimetric layout of the Domitian complex in Rome (the current Piazza Navona), allowing the design to follow the same measures.

Aware of the absolute lack of archaeological or documentary clues that can turn these probabilities into scientific certainties, we limit ourselves to finding and underlining how the coincidences between shape anomalies of the blocks and sudden concentricity of some walls inside the buildings allow an easy work redesign, which is to be understood, for now, as an operation of total reconstructive fantasy.



Fig. 6. Palermo, the area between Piazza San Domenico and the Olivella district.

A 'spectacle district' at the Olivella?

Broadening our gaze towards Olivella, completely similar characteristics cannot be missed—with interrupted curves that resume further and concentric and radial walls—even in the neighbouring areas: the adjoining block (between via San Basilio, via Patania, piazzetta Lanza and via Monteleone) presents an unusual correspondence between the diagonals given by the laying of the Collegio della Carità all'Olivella and the church of San Gioacchino and the clear legibility of a polycentric curve broken in the internal courtyard, between the former Convent of San Basilio and the medieval houses of the Beccadelli-Bologna; the oldest buildings have, as already documented for Palazzo Mussomeli (and also in the nearby Palazzo Ponza and Palazzo del Pizzuto), squat and square turriform blocks detached from the planimetric context of the whole, enhanced at times by the insertion of mullioned windows and battlements but we suspect that they were pre-existing and more ancient than the



Fig. 7. Vicolo San Basilio and its surroundings. Ground floor survey.



Fig. 8. Palazzo Lanza di Mussomeli in a view of 1703 (Lazzara) and in the project of Scibilia (1922).

definition of the fourteenth-century architecture that would have incorporated them: these presences can be found in the internal courtyards of Palazzo Beccadelli in via San Basilio and Palazzo Gregorio between via San Basilio and via Patania. In continuity with the operation already started for the adjacent block and applying the same methodology, it was quite easy and congruent to the morphology of the site to insert the geometry of the plant of an amphitheatre. For the definition of the geometric and modular relationships, we have relied, for similitude, on the ideal reconstruction of the Termini Imerese amphitheatre: it is possible to obtain an oval with relationships based on the same conception, both as regards the internal curve of the arena and the external curve of the *cavea*, here with slightly larger dimensions. The three architectures, thus reconfigured, would declare a unitary design concept, tight and concentrated in a sort of 'Entertainment District' (the direct reference is Pompeii, but also Catania), immediately extra-urban and aligned on the main route of the Via Bandiera which is easy imagine how the axis already outlined and traced of one of the main roads of the ancient vintage road system: via Valeria.

Even the interiors of Palazzo Lanza Mazzarino (with its remarkable hanging garden and the underlying hypostyle room), Palazzo Ramondetta-Sammartino and Palazzo Pignocco (with the extraordinary and surprising sequence of radial arches arranged in the lower part which



Fig. 9. Hypothesis on the amphitheater and verification of compatibility with the walls.

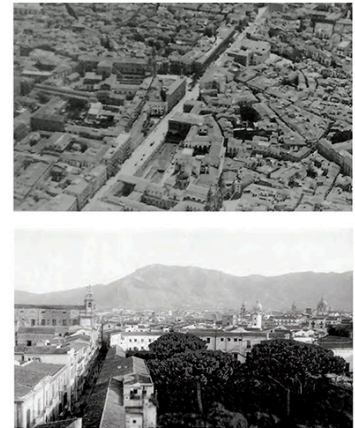
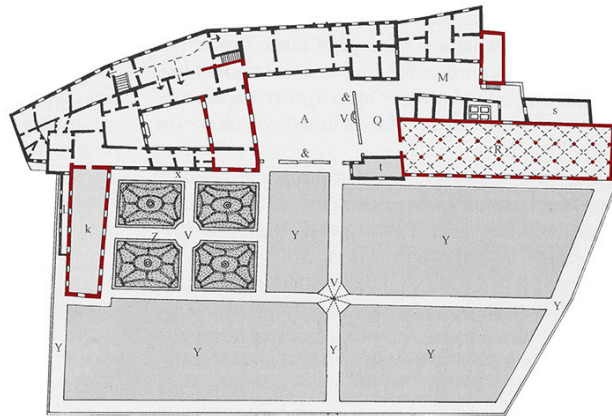


Fig. 10. Palazzo Pignatelli di Monteleone, reconstruction of the plan (Piazza) and vintage photos.

is currently used as a minimarket) could reserve surprises and further additions to this work track. Just as all those elements of reuse (columns, gravestones, fountains, capitals) that are scattered and set here and there in all the architectures already mentioned would have to be catalogued and redefined. It could be a starting point for a new survey campaign oriented and directed in this direction.

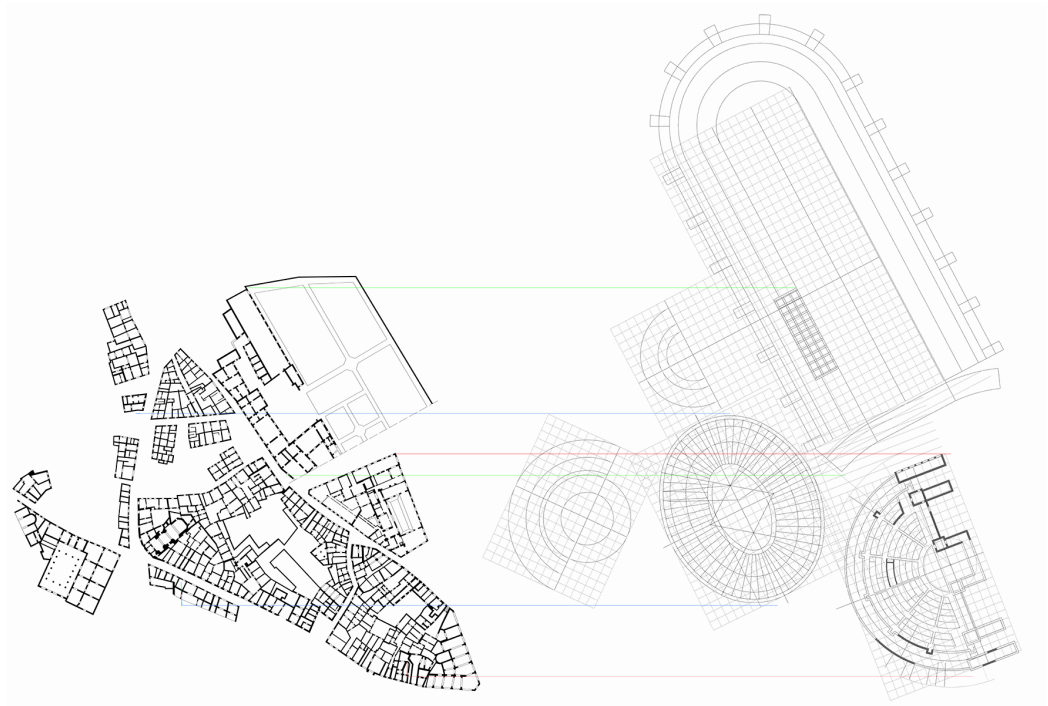


Fig. 11. Overall plan (with the insertion of the demolished portion of palazzo Monteleone).

References

- Adriani Elena (2005). *Storia del teatro antico*. Roma: Carocci
- Belvedere Oscar (1982). L'Anfiteatro di Termini Imerese riscoperto. In AAVV. *Aparchai. Nuove ricerche e studi sulla Magna Grecia e la Sicilia Antica in onore di P.E. Arias*. Pisa: Giardini. pp. 23-35.
- Belvedere Oscar; Burgio Aurelio, Macaluso Rosalia et. al. (1993). *Termini Imerese, ricerche di topografia e di archeologia urbana*. Palermo: Istituto di Archeologia dell'Università di Palermo.
- Belvedere Oscar; Bergemann Johannes (a cura di). (2018). *La Sicilia Romana: Città e Territorio tra monumentalizzazione ed economia, crisi e sviluppo*. Palermo: Palermo University Press.

- Buscemi Francesca (2007). *Architettura e romanizzazione nella Sicilia di età imperiale: gli edifici per spettacoli*. Siracusa: Società Siracusana di Storia Patria.
- Chirco Adriana, Di Liberto Mario (2008). *Via Roma. La strada nuova del '900*. Palermo: Flaccovio.
- Chirco Adriana (2011). Del palazzo che c'era, non ci fu e non c'è più. Overo che fine ha fatto palazzo Monteleone? In *PER (Salvare Palermo)*, n.29, 2011, pp.10-13.
- Girgenti Gian Marco, Pollara Giorgio (2018). L'anfiteatro romano di Termini Imerese. Ricostruzioni virtuali e vicende storico/architettoniche del sito urbano. In *Agribusiness Paesaggio & Ambiente*, n. 2, Dicembre 2018, vol. XXI, pp. 97-111.
- Golvin Jean-Claude (1988). *L'Amphithéâtre roman: essai sur la théorisation de sa forme et de ses fonctions*. Paris: De Boccard.
- Golvin Jean-Claude (2008). L'Amphithéâtre de Pompéi, monument de transition. In *Nikephoros*, n. 20, 2008, pp. 199-207
- Golvin Jean-Claude (2011). L'Amphithéâtre et ses images. Quelques règles fondamentales du langage visuel. In *Actes du Vème, Congrès International d'Archéologie et d'Histoire de l'Art, INHA 2011*. <<http://www.inha.fr/colloques/document.php?id=2366>. en 2011 >.
- Golvin Jean-Claude (2012). *L'Amphithéâtre romain et les jeux du cirque dans le monde antique*. Paris: Archeologie Nouvelle.
- Humphrey John H. (1986). *Roman Circuses: Arenas for Chariot Racing*. Berkeley & Los Angeles: University of California Press.
- Iacobone Damiano (2008). *Gli anfiteatri in Italia tra Tardo Antico e Medioevo*. Roma: Gangemi Editore.
- Lo Cascio Pippo (2006). *Le torri di Palermo*. Palermo: Edizioni del Mirto.
- Malfitana Daniele, Mazzaglia Antonino (2018). Archeologia globale a Catania. Nuove prospettive dall'integrazione di ricerca archeologica e tecnologie ICT. Nuovi dati sull'anfiteatro romano. In Belvedere Oscar, Bergemann Johannes (a cura di). *La Sicilia Romana: Città e Territorio tra monumentalizzazione ed economia, crisi e sviluppo*. Palermo: Palermo University Press. pp. 327-352.
- Piazza Stefano (2010). Note su alcuni giardini settecenteschi dei palazzi nobiliari palermitani. In Sessa Ettore, Mauro Eliana (a cura di). *Il valore della classicità nella cultura del giardino e del paesaggio*. Palermo: Grafill, pp. 403-417.
- Santagati Luigi (2006). *Viabilità e topografia della Sicilia antica*. Caltanissetta: Paruzzo.
- Scibilia Federica, Scibilia Nunzio (2013). *Pietro Scibilia ingegnere architetto (1889-1971)*. Roma: Aracne.
- Spatafora Francesca (2003). Nuovi dati sulla topografia di Palermo. In *Quarte giornate internazionali di studi sull'Area Elima*, Erice 1-4 dicembre 2000, Pisa: Scuola Normale Superiore. pp. 1175-1188.
- Storchi Paolo (2013). Per l'identificazione dell'anfiteatro di Palermo romana e considerazioni su altri edifici per spettacolo. In *Atlante tematico di Topografia Antica*, n.23, 2013, pp. 61-71.
- Storchi Paolo (2013). Palermo romana: trovato l'anfiteatro? In *Archeologia viva*, set-ott 2013, pp. 61-71.
- Storchi Paolo (2014). Topographical reconstruction of ancient Palermo: a note on its buildings for public spectacles and their relation with the Roman-period civic planning. In *Proceedings of Landscape Archaeology Conference (LAC)*, Roma, 17-20 sett. 2014, pp. 1-9. <<http://lac2014proceedings.nl/article/view/80>>.
- Tamburello Ida (1998). *Palermo punico-romana. La storia dei rinvenimenti archeologici*. Palermo: Luxograph.
- Trvisan Camillo (1998). Sullo schema geometrico costruttivo degli anfiteatri romani: gli esempi del Colosseo e dell'Arena di Verona. In *Disegnare idee immagini*, n.18/19, 1998, pp. 117-132.
- Vesco Maurizio (2010). Un cantiere barocco a Palermo: il palazzo di Diego Aragona e Tagliavia, duca di Terranova. In *Lexicon*, n.10/11, 2010, pp. 98-102.

Authors

Gian Marco Girgenti, Università degli Studi di Palermo, gianmarco.girgenti@unipa.it
 Claudia Tarantino, Università degli Studi di Palermo, claudia.tarantino92@gmail.com

To cite this chapter: Girgenti Gian Marco, Tarantino Claudia (2020). Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni/Connections and stratifications of the urban shape. The traces of the Roman amphitheatres in their metamorphoses. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1183-1204.